Conto corrente colla Posta — Gallarate, 6-12 Giugno 1925 — Anno XXI — Num. 23

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SUSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.
In 3ª pagina . . . . » 2
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale . » 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

VII GIUGNO 1925

ITALIANI!

Per volontà di Re e consenso di popolo la celebrazione del XXV anno del Regno di Vittorio Emanuele III si fonde con la ricorrenza dello Statuto a riconferma che giuramento di Re Sabaudo rimane granitico nella storia. Celebrare il Re e lo Statuto significa riportarsi a quel giorno in cui Carlo Alberto lanciava — simbolico legame — al popolo esultante di Torino e agli emigrati di ogni parte d'Italia, il nastro tricolore che santificava la libertà: libertà della Nazione e libertà dei cittadini, poichè non è Patria libera ove liberi non ne siano i figli: una sola è la libertà: scinderla è spezzarla; per questo lo Statuto, che l'Augusta Regalità Sabauda ha giurato, rimane pegno sacro e perno inamovibile dell'Unità Italica.

Interminabile corteo d'Ombre eroiche circonda, oggi, il Re: dai sacri monti, dalle sacre doline, dai sacri piani che le Croci benedicono, i grigi battaglioni dei morti Eroi a Lui presentano le armi, e nessun omaggio Gli può essere più caro di questo saluto eroico.

ITALIANI!

Il Liberalismo italiano, della tradizione storica e politica del Risorgimento erede e custode, e della Monarchia Costituzionale primo e immutato assertore, onorando Vittorio Emanuele III, onora l'Italia nei suoi Martiri e nei suoi Eroi, nei suoi Pensatori e nei suoi Re.

Onora la Costituzione, che seppe l'esilio senza fine amaro del pallido Martire d'Oporto e il tragico sdegno del Duca di Savoia e l'orrendo eccidio di Umberto il Buono, che conobbe giorni oscuri, ma pur rimase intatta, più forte e più alta di ogni evento, per le glorie e le fortune della Patria. Onora la Libertà — redenzione politica della Patria e affermazione dello Spirito —, senza la quale non è possibile concordia di animi nè luce di avvenire.

Italia: Costituzione: Libertà. Trinomio augusto che il Re pensoso custodisce nel cuore. A Lui, al Re nostro, il saluto che fu il grido dei battaglioni eroici e che è l'espressione della nostra fede e della nostra speranza:

SAVOIA! W. il RE!

Partito Liberale Italiano.

La Sagra dello Statuto

Ancora una volta l'Italia si appresta a celebrare solennemente la festa della Libertà.

Il voto di un grande Statista liberale, Marco Minghetti, auspicante nel 1861 la celebrazione della carta costituzionale insieme a quella dell'Unità Nazionale *«per consacrare così la memoria del più grande fatto che sia negli annali d'Italia, di quel fatto che suggella e compie i voti e gli sforzi di tanti secoli»*, è appagato.

Oggi l'aspettata fra le nazioni può finalmente levarsi e, coronata la fronte del serto della vittoria conquistatosi nell'ultima sua guerra d'indipendenza, nella prima Domenica di Giugno può sciogliere il voto ardente dei precursori.

7 Giugno 1925!

Festa nazionale dello Statuto, patto di popolo e di Re, pegno d'amore e di fede che i Savoia giammai rinnegarono, affrontando l'esilio, ricusando il dominio assoluto e la pace sicura, piuttosto che venir meno alla parola liberamente data.

Per settantasette anni la nostra carta costituzionale ha accompagnato l'indipendenza, l'affermazione, l'apoteosi della Patria.

Il piccolo Piemonte ebbe favore ed incitamento popolare, consensi all'estero, perchè la prima volta potè parlare non in nome della cospirazione e della rivolta dimostra tesi inermi ed inefficaci all'atto pratico, ma in nome di un governo liberale capace di apparecchiare i mezzi per render libera ed una la Patria Italiana, precisando i limiti della sua azione.

Lo Statuto aveva operato il miracolo, dissipate le diffidenze, creato nuovi entusiasmi, aperta la frontiera di un piccolo Regno a pensatori, profughi, patriotti d'ogni parte d'Italia. Merito e conquista del pensiero liberale!

Il contenuto dello Statuto i lettori lo conoscono. Scultoreamente Bortolo Bellotti, nella commemorazione tenuta, nel 1923, a Firenze, nel Palagio di parte Guelfa, così lo sintetizzava:

«Libertà della persona, libertà del domicilio, della parola, della stampa; uguaglianza del diritto di fronte alla legge; scomparsa dei privilegi antichi; ordinamenti costituzionali, e cioè i tre poteri, legislativo, esecutivo, giudiziario; il parlamento, espressione della volontà del popolo, il Re, sanzione di ogni diritto e garanzia di ogni legge, e, sopratutto, comprensivo di tutto, lo Stato, animato da uno spirito che nel quarantotto era ancora speranza, ma che in seguito sarebbe diventata realtà: la nazione. Ora, dal '48 in poi, per ogni anno, per ogni lutto, per ogni gioia, per ogni avvilimento e per ogni gloria del nostro paese, questo congegno costituzionale ha lavorato a creare e a consolidare la patria. Volta per volta i suoi singoli elementi hanno dato ad essa il loro deciso contributo. Il popolo in libertà, nonostante le sue debolezze e i suoi sconforti, nonostante i suoi abbandoni e talvolta la sua buona fede nei tristi, ha dimostrato il senso della sua storia passata e della sua storia futura; si è levato coll'orgoglio della sua vecchia razza, che rinasce ed è eterna, e nei momenti supremi ha dato spettacolo di una sicurezza che dimostrava la sua maturità».

E, più oltre, il Bellotti, parlando delle tradizioni liberali, asseriva:

«Dicevo che il nostro partito, a questo riguardo, può andare orgoglioso delle sue tradizioni, perchè questi sono i principi che i liberali proclamano da quando si costituì lo Stato e ribadiscono ora, dopo tre quarti di secolo di vita dello Statuto.

«Il liberale Marco Minghetti si ripresenta al nostro pensiero, quando chiediamo una libertà che non offenda lo Stato; e quando si invoca la ristorazione della finanza, anche a prezzo del più rude sacrificio dei cittadini, ci appare la figura di Sella; e quando, ammaestrati che gli avvilimenti non giovano, ma nuocciono, e che il nostro popolo ha ormai conquistato, come tutti gli altri, i diritti al più grande rispetto, noi rivendichiamo una politica estera di dignità e fermezza, ci si presenta altra formidabile ombra, il liberale Francesco Crispi; e quando, pensando ai rapporti fra lo Stato e la più grande autorità spirituale che per noi esista nel mondo, la Chiesa, affermiamo che questa autorità deve essere libera e rispettata, ma che però la religione non può essere convertita in uno strumento di bassa politica..., dinnanzi a noi si presentano le figure austere di Lanza, di Bonghi e di tutti coloro che scrissero per noi questi insegnamenti immortali».

Ceresole e Staffarda, Torino e la Assietta, Goito e Novara, S. Martino e Pastrengo, Sciara-Sciat e le Due Palme, Pasubio e Gorizia, Montello e Vittorio Veneto, ecco le tappe faticose e sanguinose della crescente affermazione italiana.

La Monarchia Costituzionale, suprema moderatrice della lotta di fazioni, incitatrice delle energie nazionali, avveduta e lungimirante, ha legato per sempre le sue fortune a quelle del Popolo e della Patria, talchè oggi Vittorio Emanuele III, il Re nostro cui mandiamo il pensiero e gli auspici, può ben a diritto incidere il motto di un suo grande avo: Vittorio Amedeo II: *«fusis hostibus, relatis signis, liberata Italia»*.

Fugato il nemico, alzate le insegne, liberata l'Italia! ecco l'opera dei Re Sabaudi, immacolati e valorosi, fieri e misericordiosi, datori e mallevadori di Libertà.

O sole, almo sole, non possa tu illuminare dei tuoi più vividi raggi, di tutto il tuo più fulgente splendore altra terra che questa sacra e divina Italia nostra, che fu e dovrà essere, sempre, la più libera, la più giusta, la più civile fra le nazioni.

VIVA IL RE!

Siamo certi di interpretare l'unanime sentimento dei gallaratesi porgendo il nostro omaggio devoto al Re d'Italia, Rappresentante augusto dello Stato Nazionale, di cui oggi, 7 giugno 1925, si compie e si celebra in tutta Italia il senticinquennio di Regno.

Noi che con fede immutata nella Dinastia di Savoia e nella funzione armonizzatrice del Principato liberale abbiamo con umiltà, ma con fervore, seguito le vicende del regno di Vittorio Emanuele III, dal giorno fatale in cui piangemmo la fine lacrimata di Umberto fino ad oggi, sentiamo di poter scrivere queste parole, non già perchè incomba sul nostro spirito la tentazione dell'iperbole cortigiana, ma perchè ci preme di servire ancora e sempre la verità su questo libero colonne.

I Re di Casa Savoia, da Carlo Alberto al Sovrano attuale, hanno sempre partecipato alla vita delle moltitudini, alle vicende nazionali, non tanto e non solo in virtù dell'ufficio rappresentativo e gerarchico affidato Loro dal Destino, ma in quanto, attraverso l'epopea del Risorgimento italico, hanno sempre più sentito, compreso, esaltato come una Loro intima passione interiore, la passione di un popolo che saliva dalla schiavitù verso la libertà, che acquistava nella lotta e nel dolore sempre più vasto e luminoso il senso della propria missione fra le genti del mondo, che comprendeva e nobilitava, infine, la necessità del credere e dell'osare per una Patria più vasta e più grande.

Vittorio Emanuele III è ancor più vicino all'anima popolare dei Suoi augusti Predecessori, appunto perchè il Suo Regno si svolge quando lo sforzo di liberazione del popolo italiano culmina nella vittoria definitiva.

Vittorio Emanuele III passa con inestinguibile ardore da una terra all'altra, sempre calmo, sempre sereno, sempre sicuro, perchè sa che, se romba la tempesta, se il cielo è buio, se le passioni degli uomini prorompono con gli accenti delle fazioni antiche, il popolo d'Italia, accanto a Lui, dietro a Lui, ritroverà fatalmente domani la sua pace nella legge comune, e il bisogno di credere ancora e sempre nei destini della Patria.

Il popolo gallaratese, oggi, deve intendere tutto ciò, deve raccogliersi con confidenza e con ardore attorno al Re, deve dirgli, insomma, la sua parola di gratitudine e di speranza!

Il Re rappresenta la Patria di tutti.

Il Re guiderà l'Italia verso la pace sicura, verso le aurore della concordia e della grandezza: quali sorrisero nelle pupille languenti dei nostri Soldati morenti, quali le attendono gli spiriti migliori di ogni parte politica, sdegnosi degli effimeri successi dei loro programmi, avidi soltanto di seguire le orme dei Martiri e degli Eroi.

Viva l'Italia e viva il Re!

L'appello alla Nazione

Il Comitato per le onoranze al Re nel XXV anniversario del Suo Regno, ha redatto un manifesto alla Nazione, che reca i nomi dei tre comitati: esecutivo, d'onore e generale. Le varie e molteplici firme di uomini d'ogni tendenza nel campo costituzionale, di uomini insigni della politica, della scienza, dell'arte, dell'industria e del commercio, mostrano il significato concorde e compatto della manifestazione monarchica, grandiosa, solenne manifestazione nella quale palpita l'anima di tutta la Patria riunita intorno al suo Re.

Ecco il manifesto:

Per il nostro Re. Nel XXV anno del suo regno. Agli uomini di fede monarchica di ogni partito costituzionale ma di salto cuore italiano.

E' nostra volontà concorde onorare il Re soldato, il fante d'Italia, in questo 25.o anniversario di suo Regno, chiedendo a voi di convenire in Roma domenica 7 giugno, nella solennità dello Statuto, per affermare dinanzi a Dio ed al Re la fedeltà del Popolo tutto alla Dinastia Sabauda.

Vittorio Emanuele III, oggi come ieri, il giovane che, chiamato dalla morte, fu Re sul mare, e il Re vincitore, è il Re liberatore di coscienze e di terre dallo straniero, è il Re della più grande Italia; uomo fra gli uomini fu col Popolo tutto nelle giornate amare, quando la furia di un flagello atroce attossicava e spegneva la vita bella per fiorenti città ed ubertose campagne; nelle giornate tragiche delle rovine miserande, nelle giornate fosche di acque straripanti per inclemenza di stagioni. Dovunque era un lutto di morbi, di terremoto, di fiumane vorticose e di argini rotti, ivi, prima di ogni altro, sorgeva il conforto del Re. Contro la morte inesorata, contro l'angoscia disperata sorgeva a difesa delle sua gente la pallida, austera figura del Re consolatore, e con fraterno cuore il bene compiva, silenziosamente.

Soldato fra i soldati, e voi l'avete veduto, voi, combattenti d'Italia, nella trincea fangosa e sulla ripa impervia, fra i fiumi e le paludi, per le terre insanguinate e le boscaglie schiantate, con voi e fra voi avanti, sempre avanti, il primo sempre, fante in grigio verde, dove si moriva per la Patria, dove si combatteva per la stirpe, fra i feriti, fra i mutilati, fra i battaglioni di assalto, per vincere o per morire.

E' il Re giovane del Piave, dello Isonzo, di Vittorio Veneto, quando i fanciulli d'Italia emularono i veterani nello sforzo supremo per la vittoria. E' il tuo Re giovane, o giovinezza d'Italia temprata alla vita sui campi di battaglia.

Rappresentanti dei Municipi e delle provincie, uomini di fede monarchica, il Sovrano ci accorda di onorare in Lui l'Uomo e la Dinastia nel giorno sacro dello Statuto, del patto giurato di alleanza fra Popolo e Re.

Venite! Roma vi chiama ad affermare solennemente la fede dei liberi Comuni, sul Quirinale, innanzi alla Reggia che Egli lasciò nell'ore della dichiarazione di guerra e dove non è ritornato che nell'ora della Vittoria tricolore.

Ricordatevi! Il Palazzo che fu ospedale negli anni di guerra ai feriti della Patria è casa italiana di virtù domestica dove in severa disciplina si tempra la coscienza dei principi nell'avvenire fulgido della Nazione.

Venite, coi vostri gonfaloni, con fede sicura nella Monarchia Sabauda, con la speranza nel destino romano della Patria.

L'alloro degli eroi vigoreggia sul Campidoglio; sull'alto Quirinale si snodi al vento ed al sole il tricolore d'Italia.

La storia e la vita vi chiamano.

Venite ad onorare il Sovrano nella solennità dello Statuto, il giorno del patto giurato fra Popolo e Re.

A proposito del Giubileo del Sovrano

Il 25 anno di Regno del Re Galantuomo

Il 23 marzo 1874 fu solennemente festeggiato a Roma il XXV anno di Regno di Vittorio Emanuele II. Salito al trono in una tragica giornata, Vittorio Emanuele aveva promesso di fare l'Italia una e libera. Il voto fu mantenuto e il Re, che aveva speso gli anni migliori della sua vita per tener fede alla promessa, ben a ragione fu chiamato il Re galantuomo.

La qualifica di *«galantuomo»* non fu data a Vittorio Emanuele solo per le ragioni suespresse, ma sopratutto perchè Vittorio Emanuele II seppe mantenere fede alla Costituzione, malgrado le pressioni e le lusinghe che gli venivano da varie parti. E' acquisito ormai alla storia l'episodio secondo il quale, dopo Novara, il maresciallo Radeski offrì a Vittorio Emanuele il territorio del «varcato Ticino» a patto che egli abrogasse la Costituzione. Ed è altresì acquisita alla storia la frase di risposta del Re d'Italia: «Preferisco l'esilio, piuttosto che tradire la Costituzione giurata».

Da Novara a Roma

Ma, passiamo oltre e seguiamo la cronistoria degli avvenimenti.

Nella seduta della Camera dei Deputati del 10 marzo 1874 venne svolta dai presenti una mozione degli onorevoli Massari e Colonna di Cesarò: l'uno rappresentante della destra, l'altro della sinistra liberale.

Il Massari, pur essendo rappresentante della destra, è colui che ha detto: «il miglior mezzo di conservare l'ordine pubblico si è di non calpestare le pubbliche libertà».

E per un membro della destra era più che sufficiente. Ma questo ha poca importanza! Il fatto si è che il Massari, svolgendo la mozione, disse che la storia del Regno di Vittorio Emanuele II poteva sintetizzarsi in quattro parole: «Da Novara a Roma»; e non a caso accennava a Novara per quelle cotali ragioni di galantomismo.

L'on. Colonna di Cesarò, a sua volta, affermò che l'evento assumeva una particolare importanza «per la reciprocità di quei vincoli, i quali formano la base delle nostre istituzioni e sono veramente la più fida garanzia del nostro liberale progredimento, onde a perpetua memoria stanno impressi innanzi ai nostri occhi, nelle cifre dei plebisciti che hanno consacrato e riunito per sempre in un solo interesse, in una sola causa, in uno stesso avvenire, l'Italia e la Casa di Savoia».

Di quei plebisciti pei quali la Carta Costituzionale divenne un patto giurato tra Re e Popolo!

Il Re per la Costituzione

La proposta di presentare un indirizzo di congratulazione al Sovrano, messa ai voti, fu approvata all'unanimità.

L'indirizzo della Camera, breve ma fervido di fede, ricordava da prima la via percorsa, tra gravi difficoltà, dal Re Vittorio Emanuele, e diceva:

«Era via aspra, faticosa, irta di difficoltà e di pericoli: ma Voi, con *l'illibata fede*, col proposito pertinace, con *l'infessibile volere, non cedendo nè ad illusioni nè a sgomenti*, confidando nella giustizia della causa, *nella virtù delle libere istituzioni, nell'amore dei popoli*, avete superate le difficoltà, avete affrontati e vinti i pericoli. Giungeste alla mèta: oggi l'Italia, libera ed una, tiene il posto che ad essa compete tra le genti civili».

Concludeva affermando che Vittorio Emanuele aveva fatto dell'Italia una Nazione *«e di questa nazione un esempio di libertà»*.

Non meno entusiastico e significativo era l'indirizzo del Senato, redatto dal Senatore Tabarrini, un moderato della consorteria toscana. Sebbene il Senato nel 1874 fosse, naturalmente, più conservatore di quello che non possa esserlo oggi, tuttavia nel suo indirizzo si possono leggere frasi di questo genere:

«Quale gloria memoranda avranno questi venticinque anni del Vostro Regno! *La libertà, mantenuta anche quando pareva meritorio proscriverla*: la guerra di indipendenza due volte ripresa, ecc.»

Ed infine, a mo' di conclusione:

«Dinanzi a Voi non sono antagonismi di parti, rivalità di dottrine. *C'è la nasione che Voi chiamaste a libertà* e che in voi si sente rassicurata e difesa».

Libertà e ordine

A questi indirizzi il Re, durante la cerimonia ufficiale al Quirinale, rispose, rivolgendosi in particolar modo al Senato:

«Se la impresa nazionale potè essere compiuta, egli è perchè abbiamo mantenuta *indissolubilmente congiunta la libertà con l'ordine, ecc.*» Come si vede, per Vittorio Emanuele la libertà e l'ordine non erano termini antitetici.

Il Re rispondeva all'indirizzo della Camera dei Deputati in questi termini:

«Fra gli eventi di questi venticinque anni trascorsi rimarrà memorabile *l'esempio della libertà esercitata così degnamente dal Parlamento*, e rimasta inalterata in mezzo a tutte le agitazioni, le vicende ed i pericoli, per l'intimo accordo della Corona con i rappresentanti della Nazione. Con lo Statuto costituzionale abbiamo acquistato la indipendenza e la unità della patria, *con lo Statuto costituzionale sapremo consolidare e dare al popolo italiano quella grandezza e quella prosperità alla quale i nostri comuni e concordi sforzi debbono essere incessantemente rivolti*».

Il fondamento dei Regni

Ma il Re Vittorio Emanuele non si limitò a rispondere agli indirizzi della Camera e del Senato e rivolse il suo ringraziamento anche ad altre categorie di cittadini che si erano congratulate con Lui per il solenne avvenimento.

E così alla Magistratura, al Consiglio di Stato ed alla Corte dei Conti — vale a dire ai rappresentanti della Giustizia civile, penale ed amministrativa — ebbe a dire:

«Se la giustizia è ovunque il fondamento dei regni, nel governo costituzionale l'ufficio della Magistratura diventa più grande e più efficace e con la sua indipendenza cresce ancora la sua responsabilità. Da voi i popoli aspettano il costante rispetto delle leggi, la tutela di tutti i diritti ecc».

Non diversamente il Re rispose ai rappresentanti dell'Esercito, della Marina e a quelli delle scienze e delle arti i quali avevano rivolto al Sovrano un fervido indirizzo. Da ultimo Vittorio Emanuele II rispose alle rappresentanze delle provincie e dei municipii con un breve discorso che così concludeva:

«Il soffio della libertà risvegliò le gloriose tradizioni dei Municipi. Coltivate quelle tradizioni con amore, esercitate con zelo le franchigie locali: essendo regolate dalla legge, subordinate alla unità della nazione, sono sorgente di vita, di operosità, di progresso. Signori, noi potremmo dire di avere bene spesa la vita se lasceremo ai nostri figli una patria non solo unita e libera, ma anche bene ordinata, prospera e concorde».

Date memorande.....

... sono invero quelle cadenti in questa prima decade di giugno.

Prima domenica di giugno - Proclamazione dello Statuto. Carlo Alberto dava alla nazione, negli albori del suo divenire statale, che era fatto più di speranze che di realtà territoriali, quella *magna charta* che doveva riuscire pietra angolare del Regno Italico e servire di elemento essenziale alla cementazione degli animi e delle forze ancora sparse, ancora disgiunte, ancora latenti: forze che, per la Costituzione, erano poi - nella ineluttabilità della storia e dei destini del popolo italiano - chiamate ad unificarsi, a stringersi, a sentirsi solidali, perchè l'Unità d'Italia, sotto la Dinastia Sabauda, fosse quella che doveva essere, e che fu, con Roma capitale.

2 giugno - Morte di Garibaldi - L'Italia vedeva il 2 giugno 1882 sparire dalla famiglia dei suoi grandi artefici di libertà e di gloria, la figura generosa di Giuseppe Garibaldi, il generale animatore di baldi ardimenti, di leggendarie avventure, condottiero di quanti intuirono che l'ora era suonata per non indugiare oltre a scuotere il giogo ed a fare l'Italia. E Garibaldi all'Italia seppe tutto dare e nulla chiedere, fino al sacrificio delle sue personali aspirazioni, fino all'ubbidienza che doveva dire tutta la sua fedeltà alla Causa, tutto il suo più alto amore all'Italia.

6 giugno - Muore a Torino, nel '61, Camillo Benso conte di Cavour. Se braccio potente fu per l'Italia Giuseppe Garibaldi alla costruzione dell'edificio dell'indipendenza agognata, in Cavour la Nazione ebbe certo a riconoscere la mente più quadrata, il pensiero più energico, perchè il contributo più generoso dei figli migliori, di coraggio, di sacrificio e di martirio, non avesse a perdersi. Cavour fu un valorizzatore delle aspirazioni, delle promesse italiane. Cavour, statista e politico per eccellenza, forgiò l'Italia al suo primo affacciarsi al mondo nel giovanile aspetto di nazione nuova, ma forte della storia del passato millenario, ma ingigantita dal sangue di tanti eroi, ma piena della luce di ogni sua romana grandezza.

MOVIMENTO LIBERALE

VERGIATE

Domenica scorsa si è riunito il Consiglio della Sezione di Vergiate del P. L. I. per la nomina delle cariche sociali. Si è deliberato inoltre di contribuire, col maggior fervore, alla diffusione dell'opera storica intorno a Casa Savoia che sta compilando l'on. Ettore Janni. Inoltre, dopo aver commemorato il 25.o anniversario di Regno del R. Vittorioso, si è deciso di inviare a S. M. il seguente telegramma: «Sezione di Vergiate Partito Liberale Italiano porge Maestà Vostra fausta ricorrenza venticinquesimo di Regno omaggi devoti. Presidente: Landoni».

Cronaca di Gallarate

L'aumento
del prezzo dei giornali

Si avverte il pubblico che - per accordi intervenuti tra editori e rivenditori - tutti i giornali sono venduti al prezzo di

Centesimi 25

Per la festa dello Statuto e del Re

Anche a Gallarate il fausto giorno in cui contemporaneamente si celebra lo Statuto e il Giubileo del Regno di Vittorio Emanuele III sarà solennizzato con grandiose cerimonie.

La Giunta pubblicherà un apposito manifesto commemorativo ed invierà un telegramma di augurio e di fervido omaggio al Sovrano. In serata, la facciata del Palazzo di Città e la cima del campanile della Collegiata verranno artisticamente illuminate. L'Amministrazione Comunale, inoltre, interverrà, col Gonfalone, alla cerimonia promossa dalla Congregazione di Carità per l'inaugurazione del Padiglione Colombo.

L'inaugurazione del Padiglione Colombo

Domenica p. v. avrà luogo al Civico Ospedale una assai gentile cerimonia.

Vi si inaugurerà il Padiglione per i Tubercolotici che il cav. uff. Ambrogio Colombo, nostro munifico concittadino, ha donato alla città.

Ecco come si svolgerà la cerimonia.

Verso le ore 10 il Sindaco ed il Presidente della Congregazione di Carità, con un numero limitato di persone, si recheranno alla stazione delle Autostrade a ricevere il cav. uff. Ambrogio Colombo e le altre personalità che arriveranno in tale occasione da Milano. Dalla località di arrivo gli ospiti saranno accompagnati all'ospedale.

Alle ore 10,30 avrà inizio la cerimonia stessa: Mons. Prevosto impartirà la benedizione al nuovo istituto e poi, nel salone terreno del Padiglione, saranno tenuti i discorsi di circostanza: parleranno mons. Prevosto, il comm. Antonio Maino, Presidente della Congregazione di Carità, il Sindaco e il prof. onor.le comm. Morelli, oratore ufficiale.

Seguirà un banchetto, nel salone del Circolo Cacciatori.

Nell'occasione, al munifico donatore verrà consegnata dalla Congregazione una medaglia d'oro con artistica pergamena.

In memoria di G. Garibaldi

Per onorare la memoria di Giuseppe Garibaldi il 2 giugno le sezioni locali delle Associazioni Nazionali Combattenti e Arma di Cavalleria hanno deposto corone al Monumento dell'Eroe.

Concerto della Musica Cittadina

Domenica sera la Musica Cittadina alle ore 21, nella ricorrenza della festa dello Statuto ed in occasione del 25.o anno di regno di S. M. il Re, eseguirà un concerto col seguente programma:

1. Gabetti - Marcia Reale.
2. Leoncavallo Pagliacci - Prologo.
3. Verdi - Trovatore - Reminiscenze.
4. Verdi - Aida - Finale Atto II.
5. Filippa - Sacro Monte - Marcia.

Per una decorosa cancellata
attorno al Monumento ai Caduti

I cittadini hanno spesso lamentato che il nostro Monumento ai Caduti non fosse cinto da un'artistica cancellata. La Giunta, ritenendo giuste le lamentele pubbliche, ha ora ritenuto opportuno di chiedere il parere dello scultore Prof. Butti e degli Arch. Tettamanzi e Mainetti, autori del Monumento, allo scopo di conciliare le concezioni artistiche del Monumento stesso con le esigenze pratiche che reclamano una tutela più decorosa della sacra Mole.

Una sessione straordinaria d'esami
per gli alunni bisognosi di cure marine

La Giunta, poichè numerosissimi alunni delle nostre Scuole elementari, assegnati per ragioni di salute a varie Colonie balneari, dovranno provvisoriamente lasciare le scuole e recarsi al mare per la cura prescritta, onde evitare loro il danno di non poter dare a tempo opportuno gli esami e di perdere quindi l'anno scolastico, ha dato incarico al Sindaco di chiedere al R. Provveditore agli Studi la concessione per gli alunni di una sessione straordinaria di esami autunnali.

La festa dei Carabinieri Reali

Ricorre oggi, 5 giugno, la festa tradizionale della Benemerita Arma dei Reali Carabinieri, istituita il 13 luglio 1814 dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele I. Un tempo, si festeggiava la ricorrenza nella data della fondazione. Si solennizza ora al 5 di giugno, perchè in tale giorno S. M. Vittorio Emanuele III ha fregiato la bandiera dell'Arma della medaglia d'oro per le grandi benemerenze acquisite in guerra.

Nella nostra città la ricorrenza verrà celebrata con un'intima riunione in Caserma.

Alla "Dante Alighieri,,

Si è riunito alla sede sociale il nuovo Consiglio Direttivo del locale Comitato della «Dante Alighieri» per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Ad unanimità di voti sono stati eletti: a Presidente, il cav. uff. Emilio Sacconaghi; a vice Presidente, il cav. rag. Enrico Macchi; a Segretario Cassiere, il signor Cesare Milani.

La Commenda a Mons. Prevosto

Un telegramma da Roma ci annunzia che, di «motu proprio del Sovrano» il nostro amatissimo Prevosto, Mons. Prof. Pietro Sommariva, è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Ci associamo di vero cuore al plauso cittadino per questa meritata onorificenza, giusto e atteso premio delle preclari virtù patriottiche e religiose di si degno Sacerdote. Siamo certi che ad Esso, fra le fervide attestazioni di affetto e di stima che gli scorgiunte quest'anno, in occasione del suo Giubileo Sacerdotale, particolarmente caro sarà l'omaggio del Re. Mons. Sommariva è tale magnifica figura di Apostolo, di Benefattore e di Patriotta che indubbiamente tutti i cuori dei buoni gallaratesi esulteranno alla felice novella.

L'adunata degli ex - Volontari Ciclisti
del Battaglione Lombardo

Semplice ed in pari tempo solenne è riuscita domenica la solenne commemorazione del decennio della costituzione del Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti.

L'adunata era fissata per le ore 9 sul piazzale della stazione di Gallarate e particolarmente da Milano sono convenute numerose le rappresentanze.

Non mancarono alla cerimonia il maggiore cav. Monticelli, comandante il Battaglione, il colonnello Cattaneo, ed altri ufficiali che hanno inquadrato nel 1915 le squadre dei volontari accorsi da Gallarate, da Busto, da Legnano, da Varese, da Como, da Magenta, da Milano, da Brescia e dalle terre irredente.

Le rappresentanze delle varie zone, accompagnate dalla musica, dopo aver attraversato la città, si sono recate al Monumento ai Caduti per deporvi una corona.

Il forte gruppo ha quindi partecipato ad un signorile ricevimento in casa del signor Riccardo La Croix ex comandante della Sezione Gallaratese.

Successivamente, i convenuti si sono recati in Brughiera per la colazione al sacco.

I nostri Pompieri
al Concorso di Pallanza

In occasione dell'inaugurazione delle nuove divise e del rinnovato attrezzamento del Corpo Civici Pompieri di Pallanza è stata indetta dal Comando del Corpo stesso per il 7 p.v. una Grande Accademia Pompieristica.

Alla manifestazione, che è sotto il patrocinio della Federazione Tecnica Italiana Corpi Pompieri, hanno già inviata la conferma della loro partecipazione le Squadre del Canton Ticino, di Milano, del Verbano, del Cusio e dell'Ossola.

Anche il nostro Corpo Pompieristico ha raccolto l'invito ed ha disposto di inviare all'Accademia una squadra di vigili al comando del Geom. Buongiorno.

L'apertura del mercato
della foglia moro-gelsi

Presieduta dall'assessore sig. Ernesto Caroli, assistito dal segretario signor Domenico Rustioni e con l'intervento dei signori cav. Emilio Valli, cav. Desiderio Venegoni, Giovanni Batt. Pariani, ing. Filippo Tenconi, si è tenuta l'adunanza della Commissione nominata dal Sindaco per la sorveglianza del mercato della foglia moro-gelsi.

La Commissione ha deciso di fissarne l'apertura lunedì 8 corr.

Il tassametro alle vetture pubbliche

La Giunta, ritenuto che ovvie esigenze di praticità e di decoro consigliano l'applicazione del tassametro alle vetture pubbliche, ha deliberato di approvare i seguenti prezzi delle vetture di piazza ad un cavallo, munite di licenza per servizio pubblico e di tassametro:

1. Dalle ore 6 alle ore 21, L. 4 per il primo scatto di 1000 metri di percorso o per i primi dieci minuti di fermata; L. 0,30 per ogni 250 metri di ulteriore percorso o per ogni 3 minuti successivi di fermata.

2. Dalle ore 21 alle ore 6 aumento del 20% sull'importo della tariffa segnata dal tassametro.

3. Supplementi - L. 2 - per il ritorno a vuoto da Crenna o Caiello; L. 1,20 al km. per il ritorno a vuoto dai comuni foresi; L. 1 per un bagaglio collocato all'esterno della vettura; L. 2 per due o più bagagli collocati come sopra.

La soluzione della vertenza cotoniera

Diamo il testo integrale del verbale d'accordo firmato fra l'Associazione Cotoniera Italiana e le organizzazioni sindacali: Corporazione Nazionale Fascista, Fiot e Sindacato Italiano Tessile, a pacifica soluzione della nota vertenza salariale:

«1 — A far tempo dal 1.o giugno viene corrisposto, a titolo di supplemento di caro viveri, un aumento fisso giornaliero, ragguagliato ad otto ore di lavoro, in misura di:

L. 0,60 per gli uomini dai 12 ai 15 anni;

L. 0,90 per gli uomini dai 15 ai 20 anni compiuti;

L. 1,30 per gli uomini oltre i 20 anni;

L. 0,60 per le donne dai 12 ai 15 anni;

L. 1.— per le donne oltre i 15 anni;

L. 1,75 per gli assistenti.

«2. — Siffatti aumenti saranno mantenuti sino a tre mesi dopo che le variazioni degli indici del costo della vita ne autorizzassero l'abolizione.

«3. — Si introduce nel vigente concordato cotoniero nazionale una revisione periodica semestrale del caro-viveri in base ai numeri indici nella nuova serie del Bollettino della città di Milano, procedendosi a modificazioni in più o in meno del caro-viveri unicamente quando sia per verificarsi, fra gli indici, una differenza in più o in meno di almeno il 5 per cento. E ciò con riferimento ai numeri di chiusura del mese di maggio.

Le belle vittorie dei ginnasti gallaratesi
alle gare internazionali di Strasburgo

Mercoledì sera ha fatto ritorno la squadra della Società Ginnastica Gallaratese che ha onorevolmente partecipato, insieme con altre tre squadre italiane, al grande concorso internazionale di Strasburgo.

Una folla grandissima di cittadini, si era data convegno sul piazzale della stazione, ove pure trovavasi, in attesa, la Musica Cittadina.

L'arrivo del convoglio è stato salutato dai fragorosi applausi del pubblico. Quindi i reduci, con in testa il vessillo del sodalizio e quello della Federazione Ginnastica Italiana, seguiti dalla folla, si sono avviati verso la Palestra, accolti ovunque dalle entusiastiche dimostrazioni dei cittadini.

Nell'ampia terrazza della Palestra la folla si è asserragliata attorno alla squadra, rinnovando gli applausi e gli evviva.

Il solerte segretario signor Virgilio Piccinelli ha dato conto alla folla dei risultati del concorso. Nelle gare speciali la nostra squadra ha ottenuto un punteggio di 9,87,1/2 su 10, classificandosi seconda assoluta fra le settecento squadre partecipanti al concorso e risultando prima delle quattro squadre italiane.

Nelle gare obbligatorie ha avuto il punteggio di 9,60 su 10, classificandosi così nella categoria del premio di «eccellenza».

La squadra gallaratese è stata premiata con una grande coppa, due corone d'alloro ed un ricco dono offerto dalle società sportive strasburghesi. Al bravo istruttore, prof. Giovanni Marintto, è stata assegnata una grande medaglia; al valente ginnasta G. Fontana sono state destinate una targa e una corona d'alloro per la sua brillante affermazione nella gara individuale agli attrezzi, ove si è classificato con punti 9,50.

La comunicazione di questo brillantissimo esito è stata accolta con ovazioni dalla folla, che ha ripetuto i suoi applausi allorchè il Presidente della Ginnastica, signor Carletto Cattaneo, ha espresso ai ginnasti ed al loro insegnante la riconoscenza ed il plauso della cittadinanza per i magnifici risultati.

Concerto Poltronieri

L'annunciato e poi rinviato concerto del Quartetto Poltronieri, avrà luogo lunedì sera, 8 giugno, nel Teatro della Casa del Soldato, col seguente programma:

1. - Boccherini - Quartetto in mi b (Largo - Tempo di minuetto - Vivace).
2. Beethowen - Quartetto in do Op. 18 n. 4 - (Allegro moderato - Allegretto - Scherzo - Allegro vivo).
3. Dvorak - Quartetto in fa maggiore (Allegro - Allegro sostenuto - Scherzo - Vivace).

Le complicazioni di un fallimento

Da alcuni mesi le cronache devono di tanto in tanto occuparsi delle complicate vicende giudiziarie originate dal clamoroso fallimento della Ditta Fratelli Masi di Pontedera. In seguito a questo dissesto, il cui passivo ascende ad oltre quattro milioni, tre mesi or sono venivano arrestate, assieme al comm. Silvio Ottolenghi, altre personalità del mondo commerciale fiorentino.

Il Giudice Istruttore Caravelli del Tribunale di Pisa, proseguendo nelle sue indagini, avrebbe ravvisato, ultimamente, numerose colpabilità per simulazione di cessioni di credito, e perciò spiccava quattro mandati di cattura e ventiquattro mandati di comparizione a carico di altrettanti industriali e commercianti in tessuti della Lombardia.

Ed ecco che uno dei mandati di cattura veniva senz'altro notificato, la sera di mercoledì 27 maggio, all'industriale gallaratese signor Giacinto Gomarasca.

La notizia di questo arresto, appena conosciuta in città, viha destato penosissima e profonda impressione, essendo a tutti apparsa evidente la possibilità di uno spiacevole equivoco del magistrato. Noi stessi ci siamo rifiutati di render pubblico il fatto, in attesa di ulteriori chiarimenti.

Infatti, nella giornata di domenica è ritornato a Gallarate il signor Giacinto Gomarasca; la sua innocenza, dopo i primi interrogatori, è subito apparsa così limpida, da provocare, da parte del Tribunale, l'estinzione del mandato di cattura per riconosciuta inesistenza di reato.

Ed ecco com'è stato possibile lo spiacevole equivoco.

La Ditta Seveso e Gomarasca, come molte altre ditte italiane, era rimasta creditrice nel fallimento Masi ed aveva regolarmente insinuato il suo credito per il tramite dell'Associazione Nazionale Commercianti in Manifatture, la quale, tra le sue azioni di salvaguardia degli interessi dei propri consociati, ha anche quella, non meno importante, di curare le pratiche legali e giudiziali inerenti ai diritti dei creditori. La ditta gallaratese successivamente aveva, con regolare atto del suo co gerente signor Giacinto Gomarasca, ceduto il proprio credito. Essa s'era però curata di dar subito avviso di questa operazione all'ente suddetto, persuasa che tale Associazione s'affrettasse a render nulla la primitiva insinuazione di credito.

Questa lettera informativa (che è stata ora prodotta al Giudice Istruttore) non ha avuto invece l'esito ripromessosi. Di qui il grave equivoco nell'ist uttoria processuale.

Sul tavolo del Giudice sono comparse contemporaneamente la insinuazione di credito avanzata per tramite della detta Associaz. Commercianti e la notifica di avvenuta cessione di credito. Duplicato questo che avrebbe effettivamente rappresentato un reato se compiuto a scopo di frode. Poichè non era assolutamente discutibile la buona fede del sig. Giacinto Gomarasca, chiarito prontamente l'equivoco, anche per la

Importante Casa di S. Gallo
specializzata nell'esportazione di ricami
desidera allacciare relazioni
— con —
Fabbrica di ricami macchina
di Lo ordine
per l'esecuzione d'ordinazioni d'oltre mare
Offerte: Casella Postale 74
S. GALLO (Svizzera)
JH 3131 St.

Antico Istituto Ortopedico
G. MIAN
ERNIA!
Ammalati e sofferenti di ernia! Nel vostro solo ed esclusivo interesse, vi rivolgiamo questo appello. Non dimentichate che la noncuranza di questa infermità può apportarvi delle conseguenze funesti e qualche volta fatali.
Senza indugio dovete opporre al vostro male un rimedio efficace, rapido, sicuro!
L'ANTICO ISTITUTO ORTOPEDICO MIAN Vi assicura le migliori garanzie di una guarigione perfetta, in breve tempo, senza abbandonare le vostre occupazioni.
Ne fanno fede centinaia di attestazioni spontanee di guariti di ogni ceto e categoria di persone e non clienti, valenti Medici e Professori, tra i quali il chiarissimo Dottor L. Rennati - Medico Fiscale del Comune di Milano - che li ebbe ad adottare per il personale dell'Azienda Tramviaria.
Approfittate quindi del passaggio del noto mino Specialista signor MIAN.
Ricorrete liberamente a Lui - per chiarimenti - istruzioni e consig l. - Non ve ne pentirete. - Ma sopratutto non indugiate. Il vostro ritardo vi potrebbe costare caro.
Riceverà gratuitamente a Milano dalle ore 9 alle 17 in Viale Piave 33 (già Viale di P. Monforte) il giorno 6 giugno sabato e 7 domenica.

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Citoscopia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
VISITE PER APPUNTAMENTI
GALLARATE - Via Postcastello, 9

efficace azione dell'avv. Sardella, il giudice ha immediatamente revocato l'ordine d'arresto ed il signor Gomarasca ha potuto far ritorno a Gallarate.

Lunedì mattina intanto, nell'intimità dell'opificio della Madonna in Campagna, gli impiegati e le maestranze tutte della Ditta Seveso e Gomarasca, saputo del ritorno in fabbrica dell'amato principale, si sono raggruppati festosamente a lui intorno improvvisandogli una calorosa e commovente dimostrazione di affetto. Se ad una cosa è servita questa formidabile *gaffe* giudiziaria, di cui la responsabilità ricade in gran parte sull'Associazione Nazionale Commercianti in Manifatture, si fu adunque a dar motivo a questo magnifico esempio di solidarietà fra industriali e lavoratori, nella serena e dolce fraternità che deriva dalla reciproca considerazione e dal reciproco affetto.

La solenne consegna del vessillo all'Asilo "Ponti" di Cedrate

Domenica mattina, per iniziativa della locale Soc. An. Coop. Edificatrice di Consumo, ha avuto luogo a Cedrate la consegna del Gagliardetto all'Asilo Infantile «Ponti».

Alle ore 11, dopo il ricevimento delle autorità alla sede della Cooperativa, il parroco Don Giuseppe Reina diede il battesimo al Gagliardetto.

Fu madrina della cerimonia la distinta signora Gina Grassi, Presidentessa dell'Assoc. Naz. Madri e Vedove dei Caduti.

Parlarono poi il parroco Don Reina, il Presidente della Coop. sig. Damiano Scandroglio, l'Ass. Caroli e l'on. Carlo Gnocchi.

I bimbi dell'Asilo cantarono un Inno alla Bandiera, eseguendo poi esercizi ginnastici e danze, accompagnati al pianoforte dalla Direttrice dell'Asilo, signora Edvige Brambilla, e guidati dalla loro insegnante, sig.na Angelina Cova.

Quindi, partendo dall'Asilo, si snodò il corteo per le vie del paese con in testa la Banda Cittadina.

Cedrate, tutta festosa di tricolori, partecipò commossa e unanime alla simpatica cerimonia.

Uno spettacolo benefico pro Colonia Alpina "Enrica Maino"

Martedì 9 corr. nel Salone della Casa del Soldato il cav Fiorino, a favore della nostra Colonia Alpina «Enrica Maino», reciterà alcune bel le poesie romanesche, fra cui le più note liriche di Trilussa, Angelucci, Pascarella, ecc.

Gli "Doelni" gallaratesi a Locarno

Il 14 giugno, indetta dalla Sezione Uccina di Arona, si svolgerà la tradizionale gita popolare a Locarno. Anche la Sezione Gallaratese parteciperà a questa passeggiata, con un forte numero di soci.

Le iscrizioni si ricevono tuttora presso la sede sociale, chiudendosi la sera di sabato 6 corrente.

La quota d'iscrizione, che dà diritto al viaggio Arona - Locarno e viceversa, è fissata in L. 14 per i soci e in L. 16 per i non soci.

Biblioteca Popolare "L. Maino"

I Soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria della «Biblioteca Popolare» che avrà luogo, in seconda convocazione, *sabato 6 corrente* alle ore 20,30 per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione morale anno 1924;

Rendiconto finanziario 1924 e preventivo 1925;

Nomina del Comitato Direttivo.

Comunicazioni della Feder. Esercenti e Negozianti

Per mezzo dei buoni uffici della Federazione Esercenti e Negozianti del Gallaratese si sono potute ottenere dall'on. Giunta Municipale, in via di esperimento, le seguenti variazioni agli articoli da esportare dai magazzini fiduciari:

Vini fini (originali) bottiglie 12; Vino litri 25; Alcool, acquavite, liquori litri 10; Acque minerali litri 25; Sciroppi litri 10; Carni salate chg. 10; Formaggi chg. 25; Burro chg. 10; Pesci conservati 1. qualità chg. 10; Pesci conservati 2. qualità chg. 20; Sostanze alimentari conservate chg. 10; Frutta secca chg. 10; Conserva di pomidoro chg. 10; Legumi chg. 25; Zucchero e miele chg. 25; Marmellate chg. 10; Dolciumi cioccolato, cacao, caffè tostato, spezie, surrogato di caffè chg. 5; Caffè crudo chg. 10; Olii lubrificanti chg. 25; Saponi ordinari chg. 25; Saponi profumati profumerie chg. 5; Candele di cera chg. 25; Candele steariche chg. 10; Olio minerale chg. 25.

Resta pure stabilito che nella categoria 52 (dolciumi) sono compresi tutti i biscotti che si mettono in vendita fino a L. 15 al Kg.

Si fa pure noto che la Camera di Commercio ha prorogato il termine per le denuncie al giorno 15 Giugno corr. Si da quindi avviso a chi non ha ancora fatto detta denuncia di provvedere nel termine prescritto.

Si fa noto inoltre che il Ministero competente ha prorogato al 10 Giugno corr. il termine per la presentazione della denuncia per la tassa complementare. Coloro i quali desiderassero schiarimenti si rivolgano ai Consulente legale avv. Guido Sironi (Via Manzoni), dalle 17,30 alle 19,30.

Si avverte che la nuova sede, in Via Arnetta, 1 (Casa Bassetti) è aperta al Martedì ed al Venerdì, dalle ore 20.30 alle 22.

Cronaca d'Oro

— Il rag. Riccardo Pozzi ha versato la somma di L. 100 a beneficio dell'Orfanotrofio Maschile della nostra città, e ciò per conto dei signori Pietro Gagliardi di G. e Colombo Giovanni, a seguito di amichevole composizione di vertenza.

— Alla Congregazione di Carità sono pervenute lire 100, offerte dai signori Fortunato Clerici e Roberto Ruggeri in memoria del defunto ing. Luigi Cattaneo.

— Al Comitato Gallaratese Piccoli Derelitti sono pervenute le seguenti elargizioni: Giulio Grassi L. 100; Fratelli La Croix L. 100; rag. Gino Bonomi L. 100.

— Alla Colonia Alpina «Enrica Maino» sono state rimesse lire 6000 dagli esecutori testamentari del defunto cav. Stefano Rossini.

IN PRETURA

Sperava ve ne fossero di più...

Per direttissima, fra gli angeli custodi, è comparso al pubblico dibattimento tal Brivio Gioacchino fu Antonio di Gallarate. Deve rispondere del furto di L. 1.50! L'imputato, nel pomeriggio del 4 maggio, con la scusa di chiedere l'elemosina, entrava nell'abitazione della portinaia della Villa Antonia di Crenna, e, aprendo il cassetto di un mobile, ne asportava la tenuissima somma.

Dati i suoi poco buoni precedenti, il Brivio si buscava un mese di reclusione.

Non alzare il gomito... e la voce!

Altro processo quello a carico di certo Lozza Giovanni di Emilio di Mornago, per aver offeso con epiteti punto simpatici quel brigadiere dei RR. CC.

L'accusato si è difeso asserendo di nulla ricordare, perchè quella sera si era soverchiamente amicato con Bacco!

Il Pretore lo condannava a giorni 11 di reclusione.

Grande Gita Nazionale a Parigi

Allo scopo di far conoscere agli Italiani la interessantissima Esposizione Internazionale di Parigi e nello stesso tempo la magnifica capitale francese nella stagione più propizia è stata bandita una Gita Nazionale a Parigi dal 29 giugno al 6 luglio.

Il Comitato Promotore è presieduto dal Senatore Corrado Ricci e risiede in Roma, Via Due Macelli, 66. Chiedere a questo indirizzo informazioni e programmi.

Date le grandi facilitazioni che si sono potute ottenere in questa occasione il prezzo complessivo della gita (nel quale sono compresi viaggi, soggiorno in ottimi Hotels, trasporti automobilistici, guide, tasse, mance) è di sole lire mille.

Per coloro che sono sprovvisti di passaporto provvederà il Comitato.

La cura della Gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.

...e a capo

Gli snobs. — Si è pubblicata la prima traduzione italiana de «Il libro degli snobs» di W. M. Thackeray, libro scritto a mezzo il secolo scorso: a mezzo lo «stupido» secolo!

Infatti, parla di cose e di persone e di situazioni che oggi più non esistono... Figuratevi che la più felice definizione del tipo *snob* è: chi mediocremente ammira cose mediocri!

Nel 1925, e nel nostro bel paese, codesti ammiratori mancano per davvero! Conoscete voi dei lacchè tipo quelli del duca di Sussex che si inorgogliscano delle loro brache di velluto e, forniti di lunghi bastoni, passeggino a sfoggiare i polpacci nei viali non abbastanza larghi per gli svolazzanti fiocchi gialli, azzurri e chermisi delle loro spalline?

Conoscete voi forse delle signore sul genere di quella «signora Elisa» che appena si degna di parlare con la vicina, moglie di un negoziante, mentre darebbe un occhio per andare al ballo di Sua Grazia?

Conoscete voi forse dei giovini De Bray che possano essere colonnelli a venticinque anni?

Forse che oggi c'è la mania dei matrimoni «aristocratici» e che si stabiliscono alleanze coniugali fra dei vecchi Stifftneck, discendenti da Guglielmo il Conquistatore, e qualche ditta Pump ed Aldgate, che ha per stemma la livella e la cazzuola?

E che tipi stranieri a noi quel professore Hugby che striscia davanti a qualsiasi scapestrato, perchè amico di un potente, e quella signora Ponto che dà i ricevimenti nel Meugelwurzelshire!

No no! Decisamente oggi è crollato il culto del Mammone!

Bayer
PRODOTTI FOTOGRAFICI

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese
alla Motta - di fronte al Salone Brusendelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14 19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 3-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fioretti

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DI CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

EMILIO BOLLES Via Mazzini, 16 (interno) GALLARATE
Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
Pendole di grande novità
Specialità: Pendole per salotto

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono intercomunale 689
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio:
Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CASPARIS - Direttore.

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della SOC. AN.
Acque e Terme di
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA.

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.
Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere
Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
Motocicli d'occasione in perfetto stato
VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

ARTICOLI per SPIAGGIA e CAMPAGNA
GRANDE ESPOSIZIONE
LA RINASCENTE

A RATE MENSILI
VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone", Pathèfoni Columbia, dischi, ecc. a prezzi originali e di pubblica conoscenza
Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - Riparazioni, accordature
Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

In fascio

Un mandato di cattura per falso in cambiali è stato emesso dall'Autorità Giudiziaria a carico del Capomastro Rinaldo Broggini di anni 31, residente a Gallarate, che risulterebbe imputato di «falso in cambiali» in danno dei suoi creditori per parecchie migliaia di lire. Il Broggini è tuttora irreperibile.

La scomparsa di un commerciante in tessuti in seguito a dissesto è stata denunziata da parecchie ditte locali. Si tratta del commerciante Pietro Ceriani, qui residente in via Felice Cavallotti, il quale avrebbe acquistato ingenti «stocks» di merci varie per somme fortissime, circa duecentomila lire, lasciando poi in pagamento delle cambiali a firma di persone sconosciute.

Il Ceriani si sarebbe rifugiato, insieme con la consorte, in America.

STATO CIVILE

dal 23 al 29 Maggio 1925

NATI: Maschi 1 - Femmine 6.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI: Guglielmetti Luigi meccanico con Rossi Lorenzina operaia.

MATRIMONI: Bianchi Gaetano falegname con Bardelli Luigia ricamatrice; Mittelholzer Enrico disegnatore con Kirchinoff Maria Elena insegnante.

MORTI: Rigenti Rina d'anni 27 tessitrice; Albani Luigi d'anni 73 contadino.

FRA I LIBRI

Si può lucrare con la pollicoltura industriale e familiare

se condotta con criteri razionali e sistemi moderni. In questo campo abbiamo molto da imparare dall'America del Nord, paese più progredito del mondo in fatto di pollicoltura; i metodi usati e consacrati da anni di brillanti successi sono esposti nel recente libro di A. Martini. *Pollicoltura moderna sistema americano* (con aggiunta sull'allevamento del tacchino), volume di 192 pagine con 82 figure, legato L. 8,50. Tutto vi si trova (alimentazione intensiva, produzione uova, incubazione, allevamenti artificiali, confezione per la vendita, malattie, infezioni, cure) quanto può interessare il pollicoltore italiano e può da questi essere in Italia praticamente attuato con lauti guadagni. Chiedere il volume franco all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, spedendo l'importo di L. 8.50; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Lo stesso editore pubblica in questi giorni una nuova (terza) edizione di un prezioso manuale per gli allevatori: Alberti-Barpi, *Il bestiame e l'agricoltura in Italia. Perchè si riesce o non si riesce con l'allevamento.* Volume di 490 pag. con 47 tav. e 118 fig., legato L. 17.50.

Ai Proprietari di Alberghi, Caffè, ecc.

Il locale Agente della Società Italiana degli Autori richiama i proprietari ed i conduttori di Alberghi, Caffè e Ristoranti ad una più diligente ed esatta osservanza della Legge dei Diritti Erariali sugli spettacoli.

Per essa Legge è dovuto allo Stato un Diritto Erariale sui proventi di qualsiasi natura ottenuti con spettacoli o trattenimenti d'ogni genere, in misura del 10 per cento sull'ammontare dei proventi medesimi.

Ora, accade sovente che negli Alberghi, Caffè, Ristoranti situati nella giurisdizione di questa Agenzia della Società italiana degli Autori (dello Stato incaricata dell'accertamento ed incasso dei diritti Erariali anzidetti) si diano feste, balli, trattenimenti senza preavvisare e prendere gli opportuni accordi con l'Agente per quanto riguarda il pagamento del Diritto Erariale.

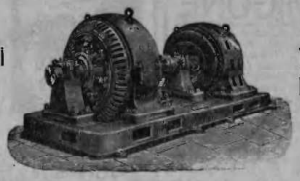
L'Agente avverte che, qualora il caso si ripetesse, sarebbe costretto, come la Legge impone, a far intervenire le RR. Guardie di Finanza per elevare verbale di contravvenzione.

Accade poi sovente che i Proprietari o Direttori di Alberghi, Caffè e Ristoranti affittino o concedano gratuitamente una sala a concertisti, dicitori di versi, prestigiatori, giocolieri e simili, per dare spettacoli. Ciò non dovrà più avvenire; chi fa la richiesta dovrà dar prima la prova di essere in regola per quanto riguarda il pagamento del Diritto Erariale.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Diffondete l'UNIONE

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.
Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (6) - Piazza Castello, 22
GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI
Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi vicinori con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata
Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON 3, 70 - MILANO

SALUSANI
SUPPOSTE ANTIEMORROIDARIE
Favoriscono l'evacuazione
Sono innocue
Non contengono
sostanze tossiche
Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO
In tutte le principali Farmacie

FRA NEOFITE DEL BATIK

(...*Convenevoli d'uso*...)

— Ma che Kitabista perfetta sei diventata! Quasi quasi ti invidio!

— La **Rivista della Scuola del Batik,** adesso pubblicata, ha messo anche noi, che non viviamo nelle metropoli, in condizioni di poter gareggiare con voi fortunate (?) che vi risiedete, e possiamo ormai dedicarci fidenti a tali lavori, senza tema di far cose stantie.

Sei stata alla **Esposizione - gara** tenuta lo scorso Aprile nella Sede della Scuola, a Milano, in Corso Vittorio Emanuele, 22? Hai visto che concorso! Che magnificenza! Che successone!

— Altro che! Ed ho anche tratto il convincimento di poter eseguire belle cose anch'io. Figurati che dopo la votazione fatta dal pubblico intervenuto, mediante schede, molti dei lavori premiati (tutti contraddistinti da semplici numeri) sono risultati opera di Signore e Signorine prive di speciali studi di pittura o disegno; artisti nati che altrimenti non avrebbero avuto modo di rivelare il loro senso d'arte.

— Ci cimenteremo anche noi, l'anno venturo, e chissà... almeno una matitina d'oro (secondo premio) con la sigla del «KITAB» speriamo di conseguirlo!

Il Numero di Saggio della rivista BATIK metodo «KITAB» con 27 illustrazioni in nero e a colori ed un disegno in grandezza naturale di esecuzione, costa L. 3,20.

La **pubblicazione,** *con cenni storici tecnici e descrittivi del BATIK ed illustrazioni in nero e colori, costa L. 1.*

Per riceverli occorre inviare vaglia o francobolli alla: SCUOLA DEL BATIK, metodo «KITAB», in **Corso Vittorio Emanuele, 22 - MILANO.**

NB. - Nel vaglia apporre l'indicazione: pagabile presso la succursale postale N. 25.